

N. 263 Dichiarazione di Lucia Mascaro

accìò possa ~~no~~ ottenere passaporto per il Brasile i proprii genitori



*Belu*

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

L'anno millenovecento *undici* addì *cinque* del mese di *Ottobre* nel R. Vice-Consolato d'Italia in S. Carlos.

Innanzi a noi *Francesco Perpe* *Reggente* della prefata Maestà Sua in questa residenza:

Ed alla presenza dei signori

1. *Alberto Angeli* di *Gianni* di anni *ventidue* nativo di *San Carlos* provincia di *San Paolo* di professione *impiegato* residente in *San Carlos*

e 2. *Vito Benincasa* di *Antonio* di anni *trenta* nativo di *Cassano* provincia di *Cosenza* di professione *bracciante* residente in *San Carlos*

testimoni richiesti, aventi i requisiti dalla legge voluti, fidefacienti della identità e capacità civile del comparente infrascritto.

Si è personalmente costituito la Signora *Lucia Mascaro* di *Vincenzo* di anni *trenta* nativo di *Ferrastretta* provincia di *Catanzaro* di professione *donna di casa* residente in *Aravaquara* assistita ed autorizzata dal proprio marito *Vincenzo Como*

Il quale ci ha dichiarato esser sua intenzione chiamare presso di sè in Brasile le seguenti persone:

1. *suo padre Vincenzo Mascaro d'anni 40*
2. *sua madre Caterina Guzzo " 65*
3. *domiciliati in Ferrastretta*
4. *provincia di Catanzaro*
5. *3*
6. *2*

Aggiungendo che è in grado di procurare proficuo lavoro alle suddette persone, di provvedere al loro mantimento fino a che esse abbiano effettivamente trovato fissa occupazione e che da ora si porta garante per le spese del loro rimpatrio qualora esse non avessero acquistato mezzi propri; o che per ragioni di salute od altro fossero costrette a far ritorno nel Regno.

I testimoni con lui comparsi dichiarano di sapere che egli trovasi in tali condizioni da poter mantenere gli assunti impegni.

E fa la presente dichiarazione acciocchè le persone sovraindicate possano più facilmente ottenere dalle R. R. Autorità competenti il relativo passaporto regolare per il Brasile.

Del che richiesti abbiamo rogato il presente atto che viene da noi letto in presenza dei testimoni al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e viene quindi sottoscritto dall'ufficio, dai testimoni e dal marito auto-risparante e non dalla comparente perchè analfabeta. In originale firmati: Vincenzo Romeo, Alberto Angeli, Vito Benincasa. Il Reggente: Francesco Serpe

Visto per copia conforme all'originale conservato in questo archivio. San Carlos, 5 Ottobre 1911.

R.P. 562 Francesco Serpe

A. T. 40

Orig. Gratis

Copia L. 900

